

Compturist Società Agricola S.r.l.

È stato diffuso un documento anonimo intitolato "Appello per la salvaguardia del Podere Biliotto", il quale contiene notizie false ed affermazioni particolarmente gravi sul nostro conto ed attività ed il cui unico obiettivo è quello condizionare e influenzare in modo del tutto illecito istituzioni ed amministratori pubblici locali.

Scrivo la presente, dunque, per ristabilire la verità e per evitare a cittadini in buona fede, che abbiano sentito e finanche creduto vere notizie false, di incorrere errore e quindi in responsabilità ove se ne rendano essi stessi portatori, giacché la nostra società ha deciso di procedere secondo legge e in tutte le sedi contro i responsabili di tali condotte oggettivamente diffamatorie, calunniatorie e di grave danno economico.

Si legge nello scritto anonimo che avremmo reso "completamente inaccessibile la viabilità storica a escursionisti e ciclisti": l'affermazione è totalmente falsa. La recinzione realizzata a protezione dell'attività agricola e di allevamento non solo è del tutto legittima, in quanto ha ad oggetto un terreno di proprietà privata, ma ha anche cura a che ogni strada o sentiero già esistente siano pienamente accessibili da chiunque e ciò mediante la predisposizione di cancelletti aperti (la circostanza è ben chiarita sia dai cartelli posti sui medesimi cancelli, sia dalle informazioni contenute nel sito internet della Fattoria, oltre che ovviamente verificabile in loco). Si precisa inoltre che gli attuali cancelli sono provvisori ed è in corso la loro sostituzione con cancellini più agevoli da aprire e richiudere.

Si legge, poi, che la nostra società intende realizzare un biolago: anche questa affermazione è falsa; così come è falsa l'affermazione che si sia richiesto di costruire un camping, o peggio, un glamping. Anche solo la parola confligge totalmente con il progetto che consiste nel recuperare le antiche coltivazioni tradizionali del Podere Biliotto, gli ulivi, i vigneti antichi caduti in disuso, le pecore, i cavallini di selva, ripristinando un territorio ed un'azienda agricola che da cinquant'anni versava nella più assoluta trascuratezza, realizzando anche un'attività agrituristica di alto profilo e bassa intensità ricettizia, il cui unico scopo è quello di sostenere l'attività agricola e di recupero, mantenere il territorio nel migliore stato e far conoscere le tradizioni e unicità della zona, il tutto con ricadute positive per l'intera comunità locale.

Confermiamo peraltro che la nostra società non richiederà né di più né di meno di ciò che non sia nel proprio diritto di agricoltore richiedere.

L'attività del Podere Biliotto è, dunque, completamente diversa da quella tratteggiata nel documento anonimo "Appello", il quale non esita falsamente a definirla "un pericolo".

Se "un pericolo" è recuperare e mantenere il territorio, le sue tradizioni e la sua biodiversità, ignorata e negata da decenni di incuria, nella direzione della sostenibilità e della biodiversità ivi compresa quella rappresentata dal passaggio di escursionisti, cercatori di erbe, ciclisti etc., il tutto nel pieno rispetto della legge e dell'interesse anche della collettività allora, caro Direttore, siamo fieri 'di essere pericolosi'.

Noi questo stiamo facendo e lo facciamo con i fatti, investimenti, idee, fatica. Con una seria attività agricola che mantiene l'oliveto ed il bosco, sistema le strade poderali ed i fossi per la regimazione delle acque, come nella tradizione contadina. Questa è la cura per la fragilità del territorio.

Come possiamo giustificare agli agricoltori professionali delle nostre aziende agricole, compreso il Podere Biliotto, giovani di età media inferiore ai 25 anni, che si stanno impegnando nell'attività agricola spendendo il loro futuro e le loro energie, portando innovazione e recupero delle tradizioni e del territorio, che questa loro attività è secondaria rispetto a chi agisce semplicemente perché infastidito dalla presenza di un trattore, di un gruppo di pecore, dall'abbaiare di un cane? Perché di questo si tratta.

In conclusione, siamo seriamente offesi e calunniati dal grave travisamento della verità contenuto in questo "Appello" e dalla manifesta scorrettezza dei suoi ideatori e redattori.

Cogliamo l'occasione, invece, per ringraziare i tanti amici del territorio, che si stanno registrando sempre più numerosi sul nostro sito e quelle scolaresche di Bagno a Ripoli, che hanno voluto testimoniare per iscritto e con il proprio libero accesso al podere che la verità dei fatti è opposta a quella riportata nell' "Appello", invitando tutti - anche coloro che hanno eventualmente creduto, in buona fede, alle false notizie - a venire a trovarci per constatare, con mano e visita, le caratteristiche della nostra attività agricola verde e sostenibile (per chi vuole il sito www.poderebilotto.it contiene il regolamento del podere, che riporta solo regole di buon senso e conferma che l'ingresso è libero e gratuito per tutti; l'unico requisito richiesto è l'amicizia ed il rispetto per il territorio).

Grazie per l'ospitalità.

(lettera firmata)